



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

POLLO ROMAGNOLO RER A011 (Revisionato)

POLLO		
Famiglia: <i>Phasianidae</i>	Genere: <i>Gallus</i>	Specie: <i>gallus</i>
Ordine: <i>Galliformi</i>		
Nome comune: Romagnola	Codice iscrizione Registro nazionale:	
Sinonimi accertati: pollo Romagnolo, gallina Romagnola		
Sinonimie errate:		
Rischio di erosione genetica o di estinzione		
Stato sconosciuto	Minacciata conservata...X.....	Minacciata Critica conservata.....Critica
Denominazioni dialettali locali		
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009		
Allevamenti valutati	N. riproduttori	Anno d'insediamento
Az. Agr Tozzi	200 circa	
Az. Agr.Montanari	100 circa	
Az. Agr. Paoletti	50 circa	
Az. Agricola Corbari	50 circa	
Luoghi di conservazione ex situ:		
Modalità di conservazione ex situ		
Conservativo (in vivo) X		
Allevamento produttivo (in vivo)		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo X		
Incubatoi incaricati della moltiplicazione:		



Fioccato argento maschio

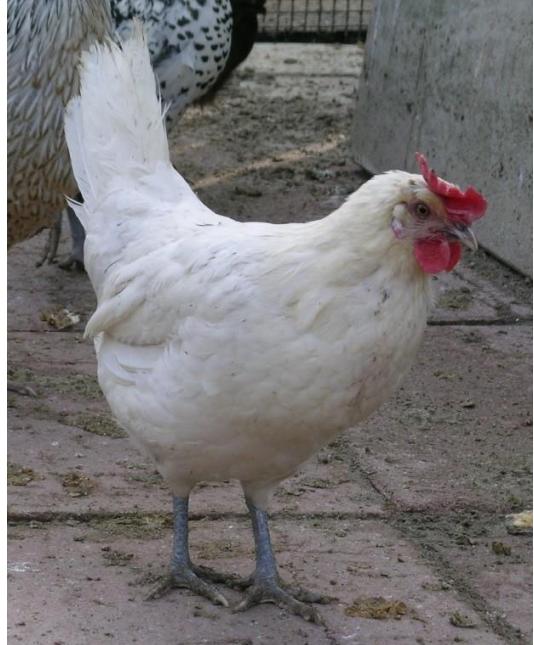


Fioccato argento femmina



Moschettato argento maschio

Moschettato argento femmina



Bianco maschio

Bianco femmina



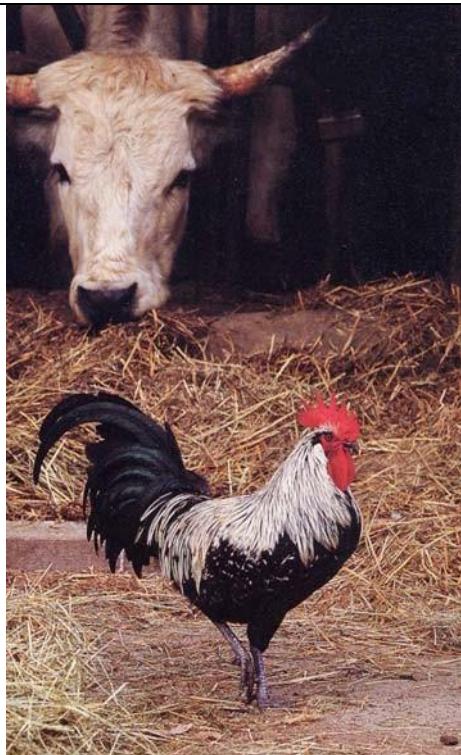
Perniciato maschio

Perniciato femmina



Sparviero femmina

*Moschettato argento testa di moro
femmina*



Betulla argento maschio



Betulla argento femmina



Moschettato oro maschio



Moschettato limone testadi moro



--	--

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Nella zona che comprendeva parte dell'Emilia, la Romagna, con le province di Ravenna, Forlì, Bologna, estendendosi a Firenze, Arezzo, Pesaro, Urbino e la Repubblica di S. Marino, ossia in quello che fu l'Impero Romano chiamato Flaminia, era diffusa una razza primitiva di pollo piuttosto uniforme nei caratteri, di taglia un poco sotto la media, da alcuni definita il tipo perfetto della gallina da fattoria e per i campi estesi (Trevisani, 1936). Il pollame Romagnolo secondo il Trevisani, aveva scheletro ed ossatura fine, era robustissimo, vivendo per lo più avvezzo alle contrarietà dell'ambiente. Si riparava sugli alberi di alto fusto preferendoli alla clausura del pollaio. Era caratterizzato da una cresta semplice di grandezza media, diritta nel gallo e piegata nella gallina, di colorito rosso intenso, tessitura fine senza presenza di granulazioni. I bargigli erano alquanto sviluppati, gli orecchioni di forma ovale, piccoli, colore crema chiari, lisci, talvolta ombreggiati di blu specie nei soggetti giovani. I tarsi variavano dal giallo puro al giallo maculato, al verdognolo ed al totalmente scuro. La livrea era alquanto varia come dimostrato anche dalle poche foto dell'epoca, ma si può supporre fossero comuni il mantello "argentato", il "grigio" (argento fiocchi neri), "rosso dorato" (oro fiocchi neri), bianco, perniciato ed altri meno comuni. Il peso del gallo andava dai 2 ai 2,5 Kg e 2 Kg per la gallina. A quattro mesi i pulcini pesavano circa 1-1,5 Kg; la fetazione media annuale raggiungeva le 150 uova del peso medio di 60 g. La pelle variava di colore e poteva essere gialla o bianca. Questa razza fu oggetto di selezione sia presso la Stazione Sperimentale di Pollicoltura di Rovigo, sia da parte dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Ravenna, che ottenne gruppi omogenei di varietà "dorata" e "grigia". La razza Romagnola, seppur meritevole di maggior considerazione, a causa della sua localizzazione geografica in zone da sempre votate all'allevamento avicolo, subì successivi incroci e fu poi completamente sostituita con razze più precoci e produttive (Pozzi, 1961; Trevisani, 1936; Pascal, 1925; Ghigi, 1930). Nel 2000 la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Parma avviò un progetto di recupero della razza dopo che venne segnalata la sopravvivenza di un piccolo nucleo in provincia di Ravenna. Nel 2009 la razza Romagnola è stata iscritta dalla Regione Emilia-Romagna nel Repertorio Volontario Regionale delle Risorse Genetiche Indigene Agrarie, definendone la scheda tecnica morfologica. A.R.V.A.R. (Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole) si cura della selezione e del monitoraggio riguardante la popolazione organizzando eventi zootecnici con funzione divulgativa. Importanti allevatori della zona di origine sono il signor Paoletti Paolo, Stefano Tozzi Davide Montanari e Roberto Giorgetti.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Vaste aree della Romagna e dell'Emilia

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- GHIGI A. (1930) GLI ANIMALI DA CORTILE. EDITRICE OPERA NAZIONALE , ROMA.
- Ghigi A. (1968) Trattato di Avicoltura. UTET, Torino. Cornoldi G. (1948) Pollicoltura Moderna. Edagricole, Bologna.
- Clementi F. (1950) La Pollicoltura Italiana III edizione. Editore Novissima Roma Cortese M. (1945) Pollicoltura familiare e industriale. Hoepli, Milano.
- Cortese M. (1978) Enciclopedia Dell'Allevatore. Hoepli, Milano. Trevisani G. (1907/1912/1919/1929/1936) Pollicoltura. Horpli Edizioni.
- Vecchi A. (1929) Elementi scientifici di Avicoltura. Cappelli Editore. Bologna. Vecchi A. (1944) Avicoltura. Cappelli Editore, Bologna.
- Vecchi A. (1944) Avicoltura. Cappelli Editore, Bologna.
- Zanon A, Bigi D. (2022) Atlante delle razze avicunicole autoctone: Polli, Tacchini, Faraone, Anatre, Oche, Colombi, Quaglie, Conigli allevati in Italia. Edagricole, Bologna.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA	
STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza	
1 - FORMA	
Tronco:	Di forma cilindrica presenta le caratteristiche tipiche del pollo omeosomo, è pertanto da ascrivere a tutti gli effetti al tipo autoctono mediterraneo.
Testa:	La testa si presenta di media grandezza, la cresta è sempre semplice di sviluppo medio grande, eretta nel gallo e ripiegata su un lato della testa nella gallina, specialmente nelle prime fasi della deposizione. La tessitura è fine e senza granulazioni come da descrizione bibliografica. I bargigli sono mediamente sviluppati anche se alcuni galli li presentano di dimensioni superiori alla media. Orecchioni tendenti al bianco puro con alcune tracce rosse, in alcuni soggetti sono presenti i caratteristici riflessi bluastri che secondo molti autori sono riportati come caratteristici della razza.
Becco:	Tutti i soggetti oggetto delle osservazioni presentano un becco grigio bluastro, avorio o di colorazione giallo screziato di bruno
Occhi:	Gli occhi grandi e vivaci sono nella maggior parte dei soggetti di colore bruno, esistono comunque soggetti con occhi arancio e soggetti dall'iride particolarmente scura.
Faccia:	
Collo:	Di lunghezza media ,armonico presenta una folta mantellina.
Spalle:	Sono mediamente piuttosto larghe e ben arrotondate, solo alcuni soggetti di sviluppo ridotto presentano difetti morfologici riferibili a questa regione.
Dorso:	Le ali si presentano ben aderenti al corpo.
Ali:	La coda è alquanto sviluppata e conferisce agli animali un aspetto elegante e armonico. Le falciformi del gallo sono piuttosto sviluppate.
Coda:	Pur essendo largo e profondo le masse pettorali non sono eccessivamente sviluppate. Negli animali adulti di età superiore ai dodici mesi, si assiste ad un notevole aumento delle masse pettorali.
Petto:	I tarsi mediamente lunghi sono di conformazione piuttosto sottile con quattro dita. Il colore è alquanto variabile si può comunque ritenere che nella popolazione in esame il colore prevalente sia il grigio piombo, sono presenti ma solo in forma sporadica i tarsi rosei e quelli maculati piuttosto rari i tarsi gialli.
Zampe:	
Ventre:	Il colore della pelle è nella totalità dei soggetti analizzati bianco avorio.
Pelle:	

2 – PESI

Maschio:	2,0-2,5 kg maschio
Femmina	1,9 –2,0 kg femmina
Difetti gravi	

3 - PIUMAGGIO**Conformazione:****IV – COLORAZIONI**

Maschio e Femmina	
Piumaggio in generale:	
Piumino:	
Difetti gravi:	

Colorazioni oro fiocchi neri, argento fiocchi neri, moschettata oro ed argento, betulla argento, perniciato molto scuro, bianca, sparviero, barratoargento ed oro,bianco columbia, testa di moro ecc.(le colorazioni non vengono selezionate singolarmente e vengono mantenute tradizionalmente in promiscuità)

Uova Bianche non inferiori a 55g

OSSERVAZIONI E RISCONTRI . Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..
Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL’UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale X

Semibrado confinato X

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA POLLO			
CRESTA forma		CRESTA tessitura	
1 semplice	X	1 con fine granulazione	X
2 rosa con spina lunga		2 perfettamente liscia	X
3 rosa con spina corta		3 corrugata	
4 cresta a coppa		CRESTA dentatura	
5 cresta a farfalla		1 grande dentatura	X
6 cresta a cornetti		2 fine dentatura	
7 cresta a pisello		3 dente triangolare	X
8 cresta a mora		4 dente sottile	
9 cresta a cuscinetto		5 dente lungo	
10 cresta a fragola/noce		6 dente corto	
11 cresta a lamina			
12 assenza di cresta			
13 semplice bifida posteriormente			
14 corona			
ORECCHIONI colore		ORECCHIONI dimensioni	
1 bianco puro	X	1 molto grande	
2 bianco crema	X	2 grande	
3 bianco giallastro	X	3 medio	X
4 bianco bluastro	X	4 piccolo	
5 bianco screziato di rosso		5 molto piccolo	
6 rosso screziato di bianco			
7 rosso			

BARGIGLI		FAVORITI	
1 molto grandi	X	1 presenti	
2 grandi	X	2 assenti	X
3 medi		3 accennati	
4 piccoli		4 in forma di ciuffi auricolari	
5 assenti con giogaia			
BARBA		CIUFFO	
1 assente	X	1 rotondeggiante assai espanso	
2 presente		2 di forma piramidale eretto	
3 accennata		3 ciuffo nucale espanso	
4 molto pronunciata		4 ciuffo nucale accennato	
MUTAZIONI PIUME		MUTAZIONI ANATOMICHE	
1 collo nudo omozigote		1 pentadattilia	
2 collo nudo eterozigote		2 tarsi calzati	
3 penna riccia		3 tarsi corti	
4 penna setosa		4 garretti d'avvoltoio	
5 coda a crescita continua		5 sperone multiplo	
6 abito eclissale		6 assenza di vertebre coccigee	
7 piumaggio femminilizzato		7 sperone singolo	X
8 penna rigida		8 assenza di sperone	
9 penna morbida	X		
MUTAZIONE COLORE PELLE		MUTAZIONE COLORE IRIDE	
1 bianca rosata	X	1 aranciata	X
2 bianca paglierina	X	2 rossastra	X
3 giallastra		3 bianco perlacea	
4 gialla intenso		4 bruna	X
5 pelle nera		5 nera	X
6 carne morata			
7 nero violaceo			
CONFORMAZIONE CORPOREA		LIVREA	
1 razza omeosoma	X	1 monocolore	X
2 razza eterosoma		2 bicolore	X
3 razza mesomorfa		3 con disegno complesso	X
4 razza nana autentica		4 con dimorfismo sex accentuato	X
5 razza nana miniatura		5 senza dimorfismo sex accentuato	
6 razza combattente		6 colorazione classificata	nome:
COLORE GUSCIO UOVA		VELOCITA' DI IMPIUMAMENTO	
1 bianco puro	X	1 molto veloce	X
2 bianco giallastro		2 veloce	
3 leggermente rosato		3 medio	
4 decisamente rosato		4 tardivo	
5 rosso mattone		5 estremamente tardivo	
6 marrone cioccolato		ISTINTO ALLA COVA	
7 verde		1 predisposta alla cova	X
8 bluastro		2 non predisposta alla cova	

COLORE TARSI		COLORE DEL BECCO	
1 neri		1 giallo	X
2 grigio piombo	X	2 roseo	X
3 neri pianta gialla		3 grigio piombo	X
4 neri pianta rosea		4 corno	
5 rosei	X	5 giallo striato	X
6 rosei grigiastri	X	6 grigio striato	
7 gialli	X	7 nero	
8 verdi	X	CALZATURA DEL TARSO	
9 maculati	X	1 nudo	X
10 tigrati	X	2 leggermente calzato	
11 grigio piombo a pianta rosea		3 calzato	
		4 abbondantemente calzato	